

13 A/18-014
Trieste 17 Mayo 1858.

Pregno amico

Immediatamente dopo avere ricevuto il N.º
foglio del 7 scrissi all' H. Pfeiffer & H. Pfeiffer, per
rispondere al quale non attendevo senonchè di co-
nocere le N.º intenzioni circa il noto inte-
ressante affare. Ora conviene stare in attesa
della N.º risposta; frattanto stimo opportuno
N.º avvertirle N.º due cose la prima vi è che
fin il Prof. Reichenbach ed il H. Pfeiffer, ed altre
persone
N.º tutte le sue opere, della flora essicata e
saper la più grande intimità, rimodo che vi
potete considerarli animati dallo stesso spirito
di comune interesse. Tutto ciò prestando che le
venisse proposto, o suggerito dal N.º Ella lo consi-
deri come proveniente dall' H. Pfeiffer, e già con-
giunto con esso, in modo che dallo stesso Ella
non potrebbe attendersi pregiudizii diversi
se avesse immediatamente trattato con esso lui.

in secondo luogo la rendo a tanto che il
papa per opere piuttosto dedito all'interesse
e che l'opinione generale conviene cantarsi
bene nelle contrattazioni col med. onde non
rimanere ingratissimi. Ciò non toglie però
che se non abbia fama di buon editore, e
che le opere da lui trattate dal med. vengano
appunte e date alla luce non godano il favore
del pubblico, specialmente quelle di botanica,
lucchi dove attribuisce principalmente all'apri-
stegno del Pais, ed alla trascuratezza degli artefici
oltre che alla cura dello stesso editore - E così
uno permesso, che se ella gli confiderà l'e-
dizione della flora italiana, questa riuscirà
in modo da farle onore anche nell'esecuzione
materiale, siccome il merito intrinseco
dell'opera le procurerà universale lode
e la grata riconoscenza dei botanici.

Desidero poi tantissimo che riesca questo

appare a buon termine, quanto che non

averei che qualche altro, ben lontano dall'essere fornito dei miei libri e talenti, e d'essere conoscenza della Salmaria, e della sua vegetazione eguale a quella di Elba prebè ac-

quistarsi, metteste a profitto il ritardo della ^{e la miei lontananza da quel paese} comparsa della ma opera, per regalarci

d'una qualche flora? come parto imperfetto

di generazione infelice - e già n'ebbero

dei raggi negli aborti del Boker e della Alpe

il Prof. Bertoloni Le farà probabilmente qual-

che domanda circa la relazione d'affinità

fin' la Partinaca selinoides, ed il Pseudanum

(Selinum [?] Chabrei; io lo rimisi a lei, per-

vandogli di Elba si procurò a Vienna degli esem-

plari autentici d'quest'ultima pianta.

Elba mi obbligherebbe mettersi in istato di

fornire d'un qualche cenno circa l'arrivo di Vienna

degli operati ed esami d'concorso la cattedra

di medicina legale in cot. Università. Non si

tratta di arrecare pregiudizio ad alcuno, e di appa-

re interesse soltanto d'conoscere lo stato dell'affare
il Dott. Lorenzini. Aggradisco i volati d' mia lettera, e
mi creda tutto suo aff. de
Fenucci

il Prof. Bertoloni la indichi. Elba nulla mi scrive (relativamente agli) sposteri
degli sposteri di questa flora, ma mi occupo principalmente di questa

PADOVA
21. MAR.



Al Chiarissimo Signore
il Sig. Roberto De Virani,
Prof. in medicina, Professore
di Botanica, e Dirett. del giardino Botanico
nell'Università, membro di molte
Accademie &c. Padova

